

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	LIBERA EMILIA ROMAGNA APS
TITOLO DEL PROGETTO	Trame: ti racconto cosa accade attorno a noi
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) REGIONALE (distretti di Bologna, Reggio Emilia, Ravenna e Piacenza)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto "Trame: ti racconto cosa accade attorno a noi" prevede un **percorso** rivolto ai giovani e alle giovani dell'Emilia Romagna, in particolare di **Bologna, Parma, Reggio Emilia e Ravenna**, per creare una **consapevolezza diffusa e capillare sulla presenza delle mafie** e della criminalità nella Regione. I processi che si sono celebrati e che si stanno tuttora svolgendo ("Black Monkey", "Aemilia", "Aemilia 1992", "Traditori dello Stato", "Grimilde", "Perseverance" e "Ragnatela", per citarne solo alcuni) sono il segno di organizzazioni che non si sono fermate e contro cui ancora una volta dobbiamo creare argini, fatti di lunghi percorsi di attenzione e monitoraggio. Ma nonostante le conferme giunte a livello giudiziario e le evidenze che giungono dai dati su beni confiscati e dall'azione delle Istituzioni, talvolta sembra mancare ancora una piena consapevolezza, ed emerge la necessità di raccontare ancora e con modalità nuove il fenomeno mafioso.

Il progetto propone di attivare dei gruppi di giovani, **fra i 14 e i 19 anni**, nel racconto del radicamento delle mafie nei loro territori. Chi partecipa ha da un lato la possibilità di seguire un percorso formativo extrascolastico e laboratoriale con educatori ed operatori per lavorare sui livelli di **percezione e di consapevolezza della presenza delle mafie**, dall'altro la possibilità di diventare **la voce con cui raccontare la complessità delle azioni criminali** che si muovono attorno. Per farlo, potranno usufruire di **podcast e/o webradio** utilizzando nuovi linguaggi in grado di raggiungere il target giovanile, e non solo. Obiettivi:

- costruire a partire dai giovani una **comunità consapevole e attenta contro le mafie** promuovendo a vari livelli, e con diversi strumenti, la cultura della legalità democratica e della giustizia sociale;
- promuovere la cittadinanza attiva e **la partecipazione diretta dei giovani** alla vita civile delle loro comunità;
- mettere a disposizione dei e delle giovani strumenti per sperimentare forme di impegno che non siano solo episodiche, ma che seguano un **percorso strutturato e immersivo di partecipazione**;
- offrire momenti di **incontro e confronto in orario non curriculare**;
- **consolidare la rete** di Libera con associazioni, realtà culturali e sociali, scuola e centri di aggregazione.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I gruppi territoriali di *Libera Emilia-Romagna* vedono la partecipazione di giovani e intercettano ogni anno l'interesse di nuovi volontari e nuove volontarie attraverso la proposta formativa scolastica e i campi estivi di "E!State Liberi". Grazie a queste attività è possibile poi coinvolgere giovani interessati e interessate tutto l'anno e una delle attività maggiormente apprezzate e svolte riguarda proprio la creazione e l'approfondimento di prodotti d'informazione. Il progetto, quindi, prende origine dai bisogni e dai desiderata di molti giovani e adolescenti della comunità di Libera e intende proseguire in un percorso di co-progettazione delle attività con i gruppi coinvolti. In una prima fase educatori e operatori del progetto saranno formati sia sulle modalità di progettazione e realizzazione di laboratori di scrittura, registrazione e montaggio podcast, ma anche sulle pratiche educative in grado di facilitare la partecipazione libera di ragazzi e ragazze. In una seconda fase queste pratiche saranno messe in atto e i ragazzi e le ragazze potranno partecipare all'individuazione di temi e contenuti, alla scrittura e alla registrazione dei prodotti, al montaggio e alla loro promozione successiva. Il progetto intende utilizzare in tutte le sue fasi un approccio capacitante.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

- **Coordinamento della rete:** *Libera Emilia Romagna APS* è un'Associazione che collabora a livello regionale con l'associazione nazionale *Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, e da anni realizza centinaia di iniziative in tutta l'Emilia-Romagna sui temi del radicamento mafioso, della corruzione, del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, dei beni confiscati, della memoria e dell'impegno. Lo fa da sempre grazie alla rete di associazioni, enti locali, l'Assemblea Legislativa, le università, le imprese cooperative, le organizzazioni sindacali e gli istituti scolastici che aderiscono a Libera, oltre a migliaia di volontarie e volontari. Nelle sue articolazioni provinciali, ha maturato diverse esperienze nel campo dell'informazione e nel campo dei progetti rivolti ai giovani, con delle specificità locali e con delle alleanze diverse, che ha attivato nei vari contesti. I coordinamenti territoriali di Bologna, Parma, Reggio Emilia e Ravenna, si tratta di coordinamenti che hanno già attivato negli anni di percorsi rivolti ai giovani attraverso alleanze con Centri giovanili, con istituzioni, e con altre realtà locali del terzo settore, e che ora desiderano dedicarsi con più attenzione al tema della libera informazione, offrendo per queste attività dei momenti di incontro extrascolastici, per consolidare la presenza di Libera, soprattutto nei luoghi in cui spesso le istituzioni scolastiche da sole non arrivano.

Il coordinamento di *Libera Bologna* nel 2020 ha lanciato il progetto "Sentiti Libera" un programma di podcasting realizzato da una redazione di giovani u25 per raccontare, attraverso interviste, reportage, rassegne stampa, cosa sono e come si muovono le mafie oggi. Inoltre, Libera Bologna cura dal 2016 il "Festival dell'informazione libera e dell'impegno", un'occasione di incontro e riflessione sulle narrazioni di cronaca, d'inchiesta e artistiche delle mafie e dell'antimafia.

Il Coordinamento di *Libera Reggio Emilia* collabora già con "SD Factory", una realtà dedicata alla formazione sui linguaggi espressivi, uno spazio di produzione creativa under 35 e di visibilità delle energie giovani. Si tratta di un luogo che sostiene la produzione creativa e facilita il networking, con una community di creativi interessati a condividere competenze e progetti personali ed uno spazio per lo studio e per il co-working. Il Coordinamento di *Libera Parma* collabora già sia con diversi centri giovani della provincia sia il Centro Giovani Montanara e con il Federale della città di Parma. Il Coordinamento di *Libera Ravenna* collabora stabilmente con *Arci Ravenna* e con *Legambiente* nella promozione di diverse attività rivolte ai giovani, l'ultima iniziativa "Nuovi Viaggi per Nuovi Occhi" ha coinvolto durante l'estate 2024 un gruppo di circa 15 giovani nell'ambito dell'iniziativa "Magliette Gialle", promossa dal Comune di Ravenna.

Inoltre, grazie all'esperienza di "Rotte Antimafia" nel 2022 (progetto finanziato dalla Regione, L.R. 34/2002) *Libera Emilia Romagna Aps* ha compreso quanto parlare di impegno dei giovani nei territori, significhi tenere conto delle vecchie e nuove fragilità, a partire dai territori periferici e più carenti di luoghi di incontro, nei quali le occasioni di coinvolgimento attivo e aggregazione possono far fronte a situazione di disagio economico, culturale e sociale: un primo fondamentale passaggio per contrastare quella povertà e mancanza di relazioni che altro non fa che favorire la criminalità.

- **Formazione degli operatori e degli educatori** (comunità educante su tutti i territori): Il progetto propone in ciascuno dei territori in cui si intende intervenire una formazione degli operatori e delle operatrici (n. 4 operatori per ogni territorio: 4 per Bologna; 4 per Reggio Emilia; 4 per Parma e 4 per Ravenna) che avranno poi il compito di coordinare un gruppo di giovani, di età compresa tra i 14 e i 19 anni, nel loro percorso di racconto e monitoraggio del radicamento delle mafie nei territori. Gli operatori verranno individuati prevalentemente tra coloro che già da anni collaborano in Libera o con la rete di Libera, e che si occupano o si sono già occupati nello specifico di attività formative rivolte ai giovani (es. percorsi formativi nelle scuole, campi di Estate Liberi, coordinamento di gruppi di lavoro di volontari). Gli incontri, coordinati da esperti e giornalisti, riguarderanno temi come i linguaggi della comunicazione, la metodologia didattica, gli aggiornamenti sulla presenza e sul radicamento delle mafie in Emilia Romagna, l'importanza di costituire delle comunità monitoranti. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze professionali specifiche per affrontare le esigenze degli e delle adolescenti.

- **Laboratori extrascolastici con ragazzi e ragazze:** Gli operatori e le operatrici che sono state formate avranno il compito di attivare nei diversi territori dei gruppi di giovani (di almeno 30 componenti) per avviare con loro dei percorsi laboratoriali extrascolastici che si terranno nei luoghi di aggregazione sociale delle città. I giovani, dopo una mappatura delle realtà giovanili presenti nel territorio, verranno ingaggiati tramite l'attivazione della rete di Libera nei contesti locali, tramite l'ausilio delle amministrazioni comunali e delle realtà scolastiche presenti nei territori e tramite una *call* lanciata nei profili social dei coordinamenti di Libera.

Supportati da operatori di Libera e da giornaliste, parteciperanno a diversi incontri di formazione sui temi delle mafie e dell'informazione, della libera informazione, del ruolo dell'inchiesta e del giornalismo di approfondimento. I laboratori oltre a una cornice teorica dentro la quale delineare il percorso formativo, prevedono soprattutto esperienze pratiche di attivazione del lavoro sul campo: ideazione, *editing* e costruzione del podcast; ideazione grafica del logo, *naming* del format e declinazione dei temi per i diversi episodi; interviste, *script*, alle registrazioni e montaggio dei podcast. Questo approccio formativo incentiva da

un lato la partecipazione alla costruzione del podcast come strumento, dall'altro la costruzione del podcast come prodotto di comunicazione e soprattutto di informazione e approfondimento. Si dà infatti la possibilità di partecipare alle dinamiche di costruzione dell'*agenda setting*, avendo la libertà e la facoltà di decidere le priorità tra i temi, tra le interviste da condurre e la scelta delle modalità di raggiungimento del target. L'obiettivo è quello non solo di realizzare con i gruppi di volontari e volontarie dei contenuti finali, ma di offrire loro un metodo con il quale imparare a guardare cosa accade intorno, imparare a leggere le dinamiche e le complessità di quello che accade, imparare a costruire delle notizie a partire dalle fonti, e imparare a fare dialogare le fonti.

- **Comunicazione, promozione e disseminazione dei podcast:** Al fine di creare una condivisione dei valori e delle esperienze maturate, si prevede un incontro conclusivo al quale prenderanno parte i giovani che hanno partecipato ai laboratori di giornalismo e informazione nei diversi contesti locali. Questo incontro ha l'obiettivo sia di creare un momento di confronto sulle varie pratiche sperimentate, e sulle diverse esperienze vissute, approfondendo anche eventuali elementi di criticità o potenziali elementi di opportunità, sia quello di prevedere un momento di restituzione durante FILI, il *Festival della Libera Informazione e dell'Impegno* che si svolge a Bologna, e di presentazione dei vari lavori che sono stati realizzati. I gruppi di giovani avranno la possibilità di incontrare alcune classi degli istituti scolastici con i quali Libera collabora nei vari territori, per presentare e raccontare le loro esperienze di impegno e di attivazione. Infine, si prevede una campagna di comunicazione da attivare, in collaborazione con il settore Comunicazione di *Libera Emilia Romagna Aps*, per pubblicare i podcast o le serie podcast sulle principali piattaforme, e per condividerle attraverso i vari canali di Libera.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Città metropolitana di **Bologna**: Distretto Città di Bologna; Distretto Reno Lavino Samoggia
- Città di **Reggio Emilia**: Distretto Reggio Emilia
- Città di **Parma** e Comuni di **Collecchio** e **Sorbolo Mezzani**: Distretto Parma; Distretto sud-est
- Città di **Ravenna**: Distretto Ravenna (Romagna)

In ciascuno dei contesti locali, i luoghi specifici in cui si realizzeranno le attività del progetto saranno: scuole secondarie di primo e secondo grado, oratori, centri di aggregazione, centri artistici culturali, circoli, spazi informali di aggregazione giovanile.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti → **420 giovani** tra i 14 e i 19 anni e **25 adulti**: almeno 120 giovani prenderanno parte ai laboratori; 16 operatori/formatori; 4 coordinatori del progetto per ogni territorio; almeno 5 esperti e giornalisti parteciperanno ai momenti formativi rivolti a operatori e giovani; 100 partecipanti al Festival FILI; a 200 alunni delle classi degli istituti scolastici verrà raccontata l'esperienza dei percorsi attivati e verranno presentati i lavori finali.

Destinatari indiretti → **2900 giovani** tra i 14 e i 19 anni e **1500 adulti**: ascoltatori, follower, utenti che seguiranno i podcast e il progetto (1000 Bologna; 700 Parma; 700 Reggio Emilia; 500 per Ravenna). Operatori e volontari delle varie realtà con cui si collabora, altri volontari dei coordinamenti di Libera coinvolti trasversalmente nel progetto, cittadini e cittadine.

Output → Creazione di un gruppo di lavoro di giovani che si occupi anche nel tempo di un lavoro di racconto e di monitoraggio delle dinamiche criminali del territorio; rafforzare le alleanze con Centri giovanili e con associazioni del terzo settore.

Outcome → Valorizzazione degli spazi giovanili; coinvolgimento di realtà educative.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12))

Date le collaborazioni negli ultimi anni con i seguenti enti private, si valutano diverse forme di collaborazione:

Reggio Emilia → SD Factory è uno *spazio* del Comune di Reggio Emilia, gestito dalla Cooperativa Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Onlus e con il contributo della Regione Emilia-Romagna. Potrebbe contribuire al progetto condividendo competenze tecniche, spazi e attrezzature già a disposizione dell'ente.

Parma → Il centro giovanile Montanara e il centro Federale della città di Parma con i quali si attiveranno delle collaborazioni realizzano già dei podcast. Al centro Federale nel 2024 si è svolto il "Podfest, un piccolo festival del podcast". La collaborazione nella provincia di Parma si estende anche a due centri giovanili della provincia, nei comuni di Collecchio e Sorbolo Mezzani.

Bologna → Centri di aggregazione giovanile Valli Reno Lavino Samoggia, CADIAI, Potierato Porto del Comune di Bologna progetto di Piazza Grande soc. coop., in collaborazione con Libera Bologna Aps.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12))

Date le collaborazioni negli ultimi anni con i seguenti enti pubblici si valutano, in caso di avvio delle attività, diverse forme di collaborazione (uso dei locali; supporto nelle fasi di ingaggio dei giovani partecipanti ai laboratori; mappatura delle realtà giovanili nel territorio; supporto nella promozione e disseminazione dei podcast) con i seguenti enti nei territori:

Reggio Emilia → **Comune di Reggio Emilia**

Bologna → **Comune di Bologna, Quartiere Porto-Saragozza.**

Parma → **Comune di Parma e Comuni di Sorbolo Mezzani e di Collecchio.**

Ravenna → **Comune di Ravenna**

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Monitoraggio nei territori

- Reportage periodico (diario di bordo e incontri di coordinamento) durante la formazione degli operatori e durante l'avvio dei laboratori con i giovani;
- Somministrazione di un I questionario per valutare il grado di conoscenza sui temi che riguardano mafie e corruzione, e per capire quali sono le aspettative dei partecipanti a cui un II questionario finale per i partecipanti per valutare il loro grado di soddisfazione;
- Equipe territoriale settimanale di scambio e valutazione dell'andamento tra gli operatori in servizio con il coordinatore o la coordinatrice del progetto territoriale.

Monitoraggio interprovinciale periodica per supervisionare l'andamento complessivo del progetto e fornire spunti di riflessione, e giornata finale di restituzione.